

pernottammo. Il 3 Gennaio il Frisca ed il Mauro
partirono per Sciacca, mentre io rimasi in compagnia
del mio cugino Bagnioni Calogero fino alla sera poiché
si a Piana di Sacco per trovarvi la sua fidanzata.
Lì lui andai a trovare Genova Guido ecc. ecc. trascorsi
la notte. La notte dormii nello stesso albergo della
precedente. Il 3 Gennaio sono stato pure in compa-
gnia del Genova e del mio cugino, già ritornati. Mio
zio mi lasciò nel pomeriggio per recarsi nuovamente
a Piana di Sacco. La sera, preso il treno, lo raggiunsi in
della fidanzata ed in loro compagnia trascorsi
la notte. A tarda ora mi procurai un posto
all'albergo e vi trascorsi il resto della notte. Il 4 Gennaio,
anch'ora feci ritorno a Padova poiché avevo deciso di
andare per Sciacca. Mi recai allora in casa del Genova
ritirarvi le valigie che vi tenevo in deposito. Questi
mi accompagnò in un battellino delle Ferrovie dello Stato
per il acquisto del biglietto ferroviario e sempre in sua com-
pagnia mi diressi alla Stazione. Nel frattempo sopraggiunse
il mio cugino in compagnia della cognata con i quali
raccontai poiché il treno partiva. Erano le ore 14.
Il giorno 5 arrivai a Roma ove vi sostai fino
alle 13. ora in cui il treno riprendeva la sua corsa.
Il giorno 6 arrivai a S. Teodoro e là passai la notte
all'albergo sito nei dintorni della stazione. L'indomani,
il 7, nel pomeriggio continuai il mio viaggio ed arrivai
a Sciacca la stessa sera.

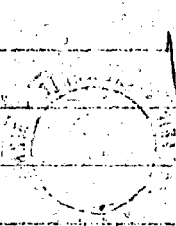
Riferendovi a quanto ho esposto, rivolgo
l'appello alla S. P. affinché voglia intervenire

del caso, impartendo disposizioni per l'accertamento,
e le perquisizioni, poichè risulta evidente che non
eseguire il delitto addossatami in quanto il gio:
vi era come consumato, cioè il 4 gennaio 1947,
mi trovavo nella città di Padova.

Il detenuto.

Aggredito 21 Aprile 1947

eternante Pellegrini
Di Solvatore



16

Il Direttore

Giacca

14.4.47
Giacca

11170: Omicidio di Miraglia Accursio. =

ILL/MO SIG. CONSIGLIERE DELEGATO DR. MERENDA -
Sezione Istruttoria - Corte Appello

P A L E R M O
P/c: ILL/MO SIG. PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

P A L E R M O
ILL/MO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
S C I A C C A

Con riferimento alla mia nota in data 8 corrente, N°6531, comunico al Commissario Dott. Zingone, coadiuvato dal Vice Commissario Dott. [illegibile], e da sottufficiali degli Agenti e dei Carabinieri, ha identificato i esecutori materiali dell'omicidio di Miraglia nelle persone di Curreri [illegibile], Marcian-
te Pellegrino, pregiudicato e Olive Bartolomeo, latitante, [illegibile] da mandati di cattura per vari omicidi e altri delitti. Il Curreri, arrestato a Lonigo, a seguito di richiesta di questo ufficio, e Marcian-
te, arrestato a Palermo dai succitati funzionari ed agenti mentre accingevan-
do rendersi irreperibile, tradotti alla locale Questura ed interrogati, hanno
confessato la propria reità, rivelando le modalità della organizzazione e
esecuzione del delitto, nonché i nomi dei correi e dei mandanti. Hanno
precisato che era stato a loro promesso un compenso di un milione
che la causale del delitto dovesse attribuire a vendetta contro il Miraglia
in occasione della assegnazione delle terre incolte.
In seguito a tale confessione, sono stati inoltre arrestati Di Stefano Carmelo
pregiudicato, Sabella Antonino e Serreto Francesco correi, ed identificati
nelle persone del dott. Vella Parlapiano Gaetano, pregiudicato,
confinato, Pasciuta Francesco, entrambi da Ribera e Rossi Enrico, ricchi
proprietari terrieri. Il predetto Vella Parlapiano è stato arrestato, mentre
Pasciuta e il Rossi sono irreperibili e vengono attivamente ricercati.
È stato anche accertato che il ripetuto Curreri deve pure rispondere di
un altro tentato omicidio, commesso a Sciacca nel maggio 1945 in danno di
[illegibile], Rosa e Pirrone che, unitamente al Miraglia, svolgevano intensa at-
tività sindacale. =

Il Commissario Dr. Zingone si riserva di far tenere a codesto Ill/mo
Procuratore Generale, fra qualche giorno, il relativo processo verbale.

IL QUESTORE,

A#428
M.P.M.

V. M. h. Comp. in Istruttoria Delegata

per l'azione agli atti -

Sciacca 23.4.47

[Signature]

Avv. NICOLÒ MAGGIO

aprile del 1947

PALERMO,
Villa Maggio - Viale Regina Margherita, 14
Telef. 14.661

A S.E. IL PROCURATORE GENERALE
AL Sig. PRESIDENTE DELLA SEZIONE ISTRUTTORIA

*In l'u minor agli atti
di processo contro gli autori
di omicidio del Rag. Pasquale
Palermo 2 maggio 1947
di P. G. G. G.
P. G. G. G.*

P A L E R M O

==+==+==+==+==+==+==+==+==+==

Nell'interesse del Sig. PASCIUTA FRANCESCO fu Gaspare reclamo la più severa indagine istruttoria che valga -col trionfo della giustizia- a reintegrare la di lui personalità morale.

Dai clamori delle più torbide passioni politiche e dagli attacchi giornalistici che se ne sono fatti eco, egli ha appreso, con infinita tristezza, che si è tentato di imbastire la più infame e calunniosa trama al fine di coinvolgerlo nel grave processo per l'omicidio del Segretario della Camera del Lavoro di Sciacca Rag. Miraglia.

Egli ha vissuto ore di angoscia indicibili e con lo schianto nell'animo ha creduto e sperato nella Giustizia!

E crede e spera anche che possa acclararsi tutta la verità onde non rimanga impunito un sì grave delitto che come cittadino e padre lo ha non poco costernato in una solidarietà umana che i di lui improvvisati avversari gli dovrebbero invidiare.

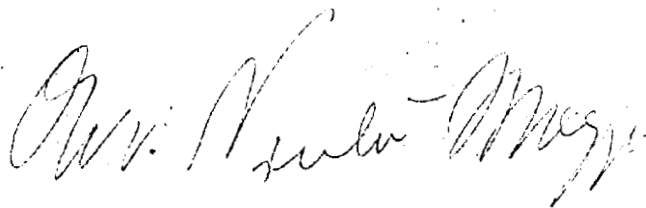
Alle interessate mistificazioni della verità egli oppone la sua illibata vita di galantuomo e di cittadino; chiama a testimonianza tutta Sciacca e Ribera e Palermo, nella più serena probità dei loro migliori esponenti, perchè dicano a quanta ineccepibile rettitudine morale egli ha sempre improntata la sua onestissima esistenza; e fa riserva -ove dovesse malauguratamente occorrere- di lumeggiare alla Giustizia queste inequivocche affermazioni.

Egli respinge -con dolore e con sdegno- ogni accusa, che è venuta a di lui conoscenza attraverso i commenti ufficiali della P.S. di Agrigento, pubblicati nella stampa del Partito Comunista, ed afferma che le divulgate propalazioni di imputati detenuti sono determinate o da pazzia -accertabile con regolare indagine medico-legale- o da servizie ed imposizioni a servizio di una preconcepita idea di odio di classe, o da.....omonimia.

Ho creduto mio dovere professionale rendermi interprete presso le SS.LL. di questo iniziale impeto di innocenza del mio difeso, mentre mi riservo -ove ne ritenessi la opportunità- di richiedere tutte quelle istruttoria testimoniali che, per il momento, stimo perfettamente superflue onde non intralciare il sollecito disbrigo delle indagini giudiziarie più essenziali.

Prego le SS.LL. di prendere atto della mia qualità di difensore nei segnalati confronti del Sig. PASCUTA, e di farmi tenere -in conseguenza- tutte le notificazioni di cui al Codice di rito.

Con ossequi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Avv. Nicola Maggipoli". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.

Avv. NICOLO' MAGGIO

aprile del 1947.

PALERMO.
Villa Maggio - Viale Regina Margherita, 14
Telef. 14-661A S.E. IL PROCURATORE GENERALE
AL Sig. PRESIDENTE DELLA SEZIONE ISTRUTTORIA

P A L E R M O

==+==+==+==+==+==+==+==+==+==

Nell'interesse del Sig. PASCIUTA FRANCESCO fu Gaspare reclamatione la più severa indagine istruttoria che valga -col trionfo della giustizia- a reintegrare la di lui personalità morale.

Dai clamori delle più torbide passioni politiche e dagli attacchi giornalistici che se ne sono fatti ecco, egli ha appreso, con infinita tristezza, che si è tentato di imbastire la più infame e calunniosa trama al fine di coinvolgerlo nel grave processo per l'omicidio del Segretario della Camera del Lavoro di Sciacca Rag. Miraglia.

Egli ha vissuto ore di angoscia indicibili e con lo schianto nell'animo ha creduto e sperato nella Giustizia!

E crede e spera anche che possa acclararsi tutta la verità onde non rimanga impunito un sì grave delitto che come cittadino e padre lo ha non poco costernato in una solidarietà umana che i di lui improvvisati avversari gli dovrebbero invidiare.

Alle interessate mistificazioni della verità egli oppone la sua illibata vita di galantuomo e di cittadino; chiama a testimonianza tutta Sciacca e Ribera e Palermo, nella più serena probità dei loro migliori esponenti, perchè dicano a quanta ineccepibile rettitudine morale egli ha sempre improntata la sua onestissima esistenza; e fa riserva -ove doovesse malauguratamente occorrere- di luneggiare alla Giustizia queste inequivocche affermazioni.

Egli respinge -con dolore e con sdegno- ogni accusa, che è venuta a di lui conoscenza attraverso i commenti ufficiali della P.S. di Agrigento, pubblicati nella stampa del Partito Comunista, ed afferma che le divulgate propalazioni di imputati detenuti sono determinate o da pazzia -accertabile con regolare indagine medico-legale- o da servizie ed imposizioni a servizio di una preconcepita idea di odio di classe, o da.....omonia.

Ho creduto mio dovere professionale rendermi interprete presso le S.S.LL. di questo iniziale impeto di innocenza del mio difeso, mentre mi riservo -ove ne ritenessi la opportunità- di richiedere tutte quelle istruttoria testimoniali che, per il momento, stimo perfettamente superflue onde non intralciare il sollecito disbrigo delle indagini giudiziarie più essenziali.

Prego le SS.LL. di prendere atto della mia qualità di difensore nei segnalati confronti del sig. PASCIUTA, e di farmi tenere -in conseguenza- tutte le notificazioni di cui al Codice di rito.

Con ossequi

On. Niccolò Mezzanotte

Depositata in Cancelleria oggi

Palermo

2/5/1942

IL CANCELLIERE

[Signature]

MODULARIO
G. G. - 406Modello N. 26 (Carceri)
53 (Riformatori)MINISTERO
DI
GRAZIA E GIUSTIZIAREZIONE DEL CARCERE
DI PALERMOCorrente postale N.
Tit. 3 Fasc. 4 Lett. ch.Data alla lettera del 5 corr.
Sez. N. 1502

Aggiunto 5/11/1947 A.

FOGLIO di trasmissione all'ILL. MO
Signor Consigliere Istruttore
C. V. M. M. M. M.
Corte di Appello

P A L E R M O

A L L E G A T I	
DESCRIZIONE	OSSERVAZIONI
Posizione giudice rel. cive di astenuto MUSTACCHI Calogero di Girelano	che si presenta in esito di tale gravissimo sopradistinto. Con ossequio.
IL DIRETTORE 	

LARIO
12-422

Modello 414 (Carceri)

zione delle Carceri Giudiziarie di AGRIGENTOUfficio di Matricola 6536

POSIZIONE GIURIDICA

PIETRO VIGILIA Calogaro figlio di fu. Girolamo
39 nato a Sciacca (Agrigento) di profes-
sore di matematica arrestato il 28 marzo 1947
in carcere il 8-4-1947 a disposizione di 11 Questione
di matematica quale professore
matematica
Rilasciato il 14/4/1947 con ordin. della questione
di matematica

Agrigento li 5 maggio 1947.

IL CAPO UFFICIO MATRICOLA

IL MARISSOLARIO

IL COMANDANTE

N. 8896

V. P.

È trasmesso all'Onorevole Presidente della
Commissione per la Corte di Appello
di Roma, per l'uso di giustizia e per l'umilia-
zione dell'atto processuale.

Roma, 6 maggio 1917

Il Procuratore generale
/ Pondera

Modello N. 26 (Carceri)
53 (Riformatori)

MINISTERO
DI
GIUSTIZIA

AGRICENTO 23/4/1947

FOGLIO di trasmissione al 1° III/me

Agente: sig. Procuratore Generale
della Repubblica, presso la
Corte di Cassazione di
PALLERMO

Lettera del
Sez. N.

ALLEGATI	OSSERVAZIONI
DESCRIZIONE	
Lettere, corredata della giuridica del Conto: CARI CAIOGRO di Giacchino	Che si trasmette alla S.V. III/me per dovere d'ufficio Con massimi ossequi

PROCURA GENERALE
PALLERMO
23 APR 1947

3895

IL DIRETTORE
Avv.to Pasario (giacobbe)

Massimiliano Tigi: Procuratore della
Repubblica presso il Tribunale di
Agrigento.

Io sotto scritto Curri Calogero
Di Gioacchino, Detenuto in questi
Careri Giudiziari, faccio noto quando
segue...

Dichiaro essere innocente di quanto
mi si addebita e di quando mi
ho addebitato.

Il mio Da quando negli atti
risulta da me dichiarato è tutto
falso, perché dire ciò sono stati
le formidabile torture.

prego fermamente che agli persone
da me nominati nella questura
di Agrigento non si canones
nemmeno di vita.

Tutto ciò che io dichiarato
mi è stato riferito dall'agente
della pubblica sicurezza durante
che loro mi torturavano.

Tuttavia mi rivolgo all'Alta Corte di
di poter fare giustizia. Immerito.
Inoltre, farò presente che di tutta questa

~~non ho~~
~~nessuna~~
~~parte~~
~~che~~

~~non ho~~
~~nessuna~~
~~parte~~

si esibirà
alla Direzione
della Carceri
Giudiziarie di
Agrigento per
mostrare il
presente esposto
all'Autorità
Giudiziaria
presso cui l'in-
tervenuto è
stato compiuto
il giorno 22-1-12
Il Proc. della Rep. è
presente.

fu interrogato qui al carcere,
ed io ~~diffidando~~ aprando delle
avizie da loro fattami credere
che mi condurrebbero di nuovo
alla questura e in conculzione
di ciò mi decisi ad affermare
con le stesse modalità, mentre
il fatto è che io sia gli altri
da nominati siamo innocenti.
Di quando topra da me scritto
è la jura vera.

Mi sotto scrivo lo Detenuto
Cuneri Calogero

Agrigento 17-4-1947

CUNERI Calogero di Giuseppina arrestato il 25 Marzo 1947
imputato di Omicidio in persona del Ragioniere Accursio
Miraglia in Sciacca il 4/1/1947, a disposizione della Procura
Generale di Palermo.

Agrigento li 18/4/1947

Il Capo ufficio Matricola

Il Maresciallo

N° 2452 di Prot.

Si trasmette per avere d'Ufficio

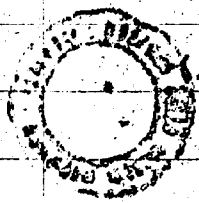
All'ILL/ro sig. Procuratore della Repubblica di

Agrigento

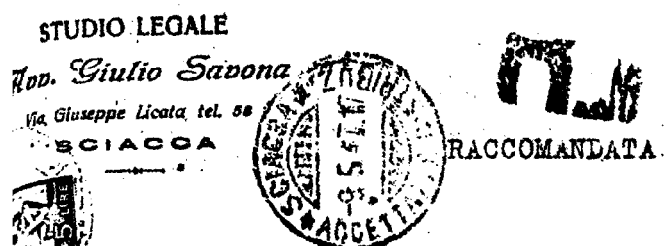
Con ossequi

Il Direttore

(Avv.to Rosario Giacobbe)



[Handwritten signature]



ALLA CANCELLERIA DELLA SEZIONE ISTRUTTORIA

presso la Corte di Appello



---PALERMO---

504

ILL/MO SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE COMM. MERENDA

Presso la Sezione Istruttoria della Corte di Appello

PALERMO

Nello interesse di CURRERI CALOGERO, detenuto, per
che sottoposto a procedimento penale per omicidio e ten-
tato omicidio ed altro, chiedo che sia richiamato ed al-
ligato al processo che in atto si istruisce, il procedi-
mento penale già definito con sentenza passata in giudi-
cato a carico di Termini Luciano ed Augello Vincenzo,
cui era stato dato carico del tentato omicidio in dan-
no di Venezia Nicolò, su indicazioni della stessa
parte lesa, che oggi con eguale leggerezza sembra accu-
si il Curreri.

Pertanto motivi di giustizia serena ed obbiettiva, impongono che il processo sia richiamato ed alliga-
to per consultare se vi siano o meno discordanze nei

verbali di denuncia e nelle varie deposizioni; *ai fini dello*
accertamento della verità.

Sciacca 7 Maggio 1947.

Nur Giulio Pavea

V. N. P. M.

chiede che siano rinfranti, mediante le op-
portune rogatorie, 2.^a alibi addebito dagli
imputati. Manciate e P. M. - sono sempre
di tutti i nomi indicati dagli imputati. Stessi in
rispetto: interrogatori giudiziali.

chiede, altresì, che sia richiesta alla P. M. di
Domigento la perizia giudiziale di
Mistacchia.

Con riserva di ulteriori richieste.

Palermo, 5-5-1947

Luigi